

Organiser:

Interreg
CENTRAL EUROPE



Co-funded by
the European Union

ReCo

Co-organisers:



universität
wien



Výzkumný ústav
pro krajinu, v. v. i.



Scientific Conference - Enhancing biodiversity & interconnectivity by ecological restoration

05.12.2025



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

National Strategy for Italy

Laura Facioni – General Direction Protection of Biodiversity and Sea –
Ministry of Environment and Energy Security

State of play

1) Governance & Stakeholders



2) Current situation

3) Development Status

4) Focus and Priorities

1- Governance & Stakeholders

Institutional roles

- **Ministry of Environment and Energy Security (MASE):** general coordinator
- **Ministry of Agriculture, Food Sovereignty and Forestry (MASAF):** involved in sections related to agriculture, forestry and fishery
- **Italian Institute for Environmental Protection and Research (ISPRA):** is in charge of **drafting the National Restoration Plan**; ISPRA will also develop **national technical guidelines and collect best restoration practices** through the National Biodiversity Network (NNB) platform, using a dedicated database and repository accessible to stakeholders.



Governance tools

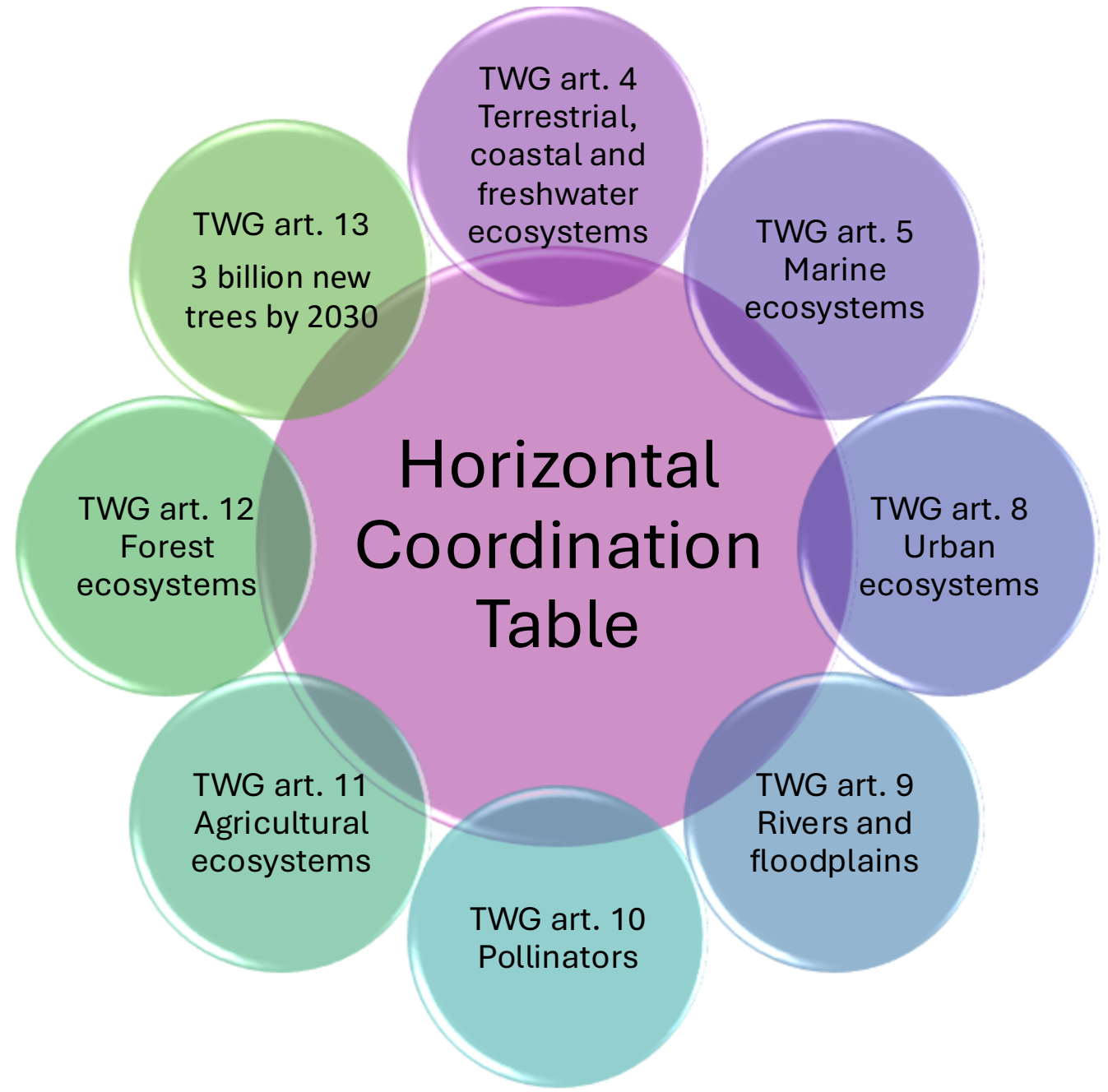


- **MASE-MASAF Memorandum of Understanding** to establish appropriate forms of coordination for the implementation of Regulation (EU) 2024/1991
- **Legislative decree** containing provisions for the adaptation of national legislation to the provisions of Regulation (EU) 2024/1991 (in progress)

1- Governance & Stakeholders

Horizontal Coordination Table – umbrella for strategic planning and decisions, evaluates the output of the working groups and monitors their activities and resolves any operational issues that may arise.

8 Thematic Working Groups (TWGs) according to the Article structure (collaboration between ISPRA, MASE, MASAF referents, universities, public research institutions, and local implementing bodies).



1- Governance & Stakeholders

- Consultation Structure

- Implementing Bodies

- Linked to the Strategic Environmental Assessment (SEA) (ongoing)

- Experts & Stakeholders

- Targeted collection of specific contributions

- Public Consultation

- Open to all citizens and organizations

Key Actions:

- Launch of a **dedicated webpage** on MASE website for Regulation implementation (<https://www.mase.gov.it/portale/il-ripristino-della-natura>)
- Launch of **ISPRA web platform**
- Use of the **ISPRA National Biodiversity Network platform** for the publication of the data
- Ongoing **information and awareness activities**
- Publication of **supporting materials** and **summary reports**
- **Collaboration** with public institutions, research bodies, and stakeholders



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

HOME IL MINISTRO MINISTERO TEMI MEDIA AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE PAGI

Home / Tema / Il Ripristino della Natura

Il Ripristino della Natura

Il ripristino della natura è un pilastro fondamentale sia delle politiche europee che di quelle nazionali, riconosciuto come essenziale per garantire la resilienza e mitigare i cambiamenti climatici.

Nondimeno la sua attuazione, lo stato delle biodiversità in Italia desta preoccupazione. Le **valutazioni ISPRA** indicano che l'80% degli habitat terrestri e oltre la metà delle specie di flora e fauna sono in uno stato di conservazione sfavorevole. La **Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030** non è riuscita a raggiungere gli obiettivi di conservazione europei. La situazione è leggermente migliore per gli ecosistemi marini, sebbene anch'essi subiscano pressioni crescenti come lo sfruttamento delle risorse e l'inquinamento che riduce persino le zone balneabili. Anche se la superficie forestale è in aumento, ciò è dovuto principalmente all'abbandono di aree rurali piuttosto che a interventi attivi di ripristino. Le cause principali di questo declino sono il consumo di suolo, l'inquinamento chimico, l'eccessiva intensifica, l'inquinamento e la diffusione di specie esotiche invasive.

Per rispondere a queste sfide, l'Italia ha aggiornato la sua **Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030** (NAU 2030), in linea con gli impegni europei e internazionali. Questa strategia conferma le azioni al 2030 di conservare, sviluppare, osservare, ripristinare il capitale naturale per sostenere il benessere e la prosperità. Essa prevede il raggiungimento degli obiettivi strategici **A. Costruire una rete coerente di aree protette terrestri e marine** con il raggiungimento dei target del 30% di aree protette da istituire a terra e a mare, e del 10% di aree regolarmente protette, e **B. Ripristinare gli ecosistemi terrestri e marini**, con il raggiungimento dei target del 30% di ripristino dello stato di conservazione di habitat e specie, in particolare attraverso l'attività condotta a scala regionale coerente gli obiettivi e le misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000.

A livello europeo, la **Strategia dell'Unione europea sulla biodiversità per il 2030** ha posto le basi per un ambizioso piano di ripristino, reso giuridicamente vincente dal **Regolamento (UE) 2024/1091 sul Ripristino della Natura** entrato in vigore il 10 agosto 2024. Il Regolamento crea un quadro giuridico comune per il ripristino di ecosistemi, habitat e specie degradati su tutta il territorio terrestre e marittimo dell'UE, favorendo e integrando la legislazione UE esistente.

Quando entra in vigore si salda perfettamente con l'approccio nazionale di ripristino infatti uno dei due **pilastri della NAU 2030 italiana** che mira a creare "grandi opere pubbliche di ripristino" degli ecosistemi nazionali entro il 2030.

Il Regolamento ha quattro obiettivi generali:

- Garantire il recupero a lungo termine e sostenibile della **biodiversità** e di **ecosistemi resilienti** attraverso il ripristino degli ecosistemi degradati;
- Contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'UE in materia di **mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e neutralità del degrado del suolo**;
- Migliorare la **sicurezza alimentare**;
- Contribuire al rispetto degli **impegni internazionali**.

L'obiettivo generale è quello di UE, in parole di mettere in atto misure di **ripristino su almeno il 20% delle terre e su almeno il 20% delle aree marine europee entro il 2030**, e in tutti gli ecosistemi che non abbiano di ripristino entro il 2030.



Perché il ripristino della natura è fondamentale?

Il ripristino della natura è cruciale per diverse ragioni:

- **Servizi Ecosistemici**: Ecosistemi sani forniscono servizi essenziali per la vita umana, come la produzione di ossigeno, la fertilità del suolo e l'assorbimento di anidride carbonica.
- **Economia Globale**: Più del 50% del PIL mondiale dipende dalla natura e dai suoi servizi, inclusa la fertilità del suolo, l'acqua pulita e l'energia rinnovabile. Inoltre, la **Capitale Naturale** contribuisce a generare ricchezza e resilienza nel lungo periodo, per un valore di 2,4 trilioni di euro, a fronte di costi per 251 trilioni di euro.
- **Benessere**: La natura offre benefici diretti, tra cui acqua pulita, terreni fertili, e vantaggi per la salute mentale.

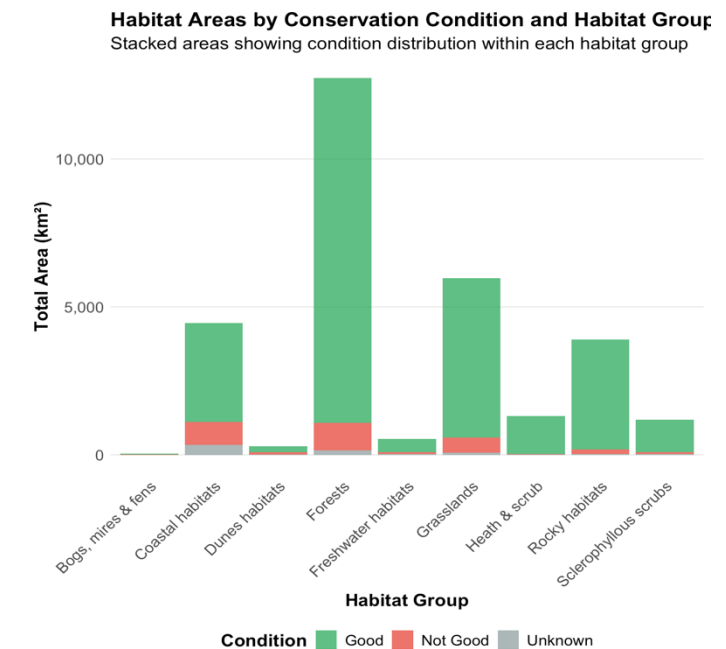
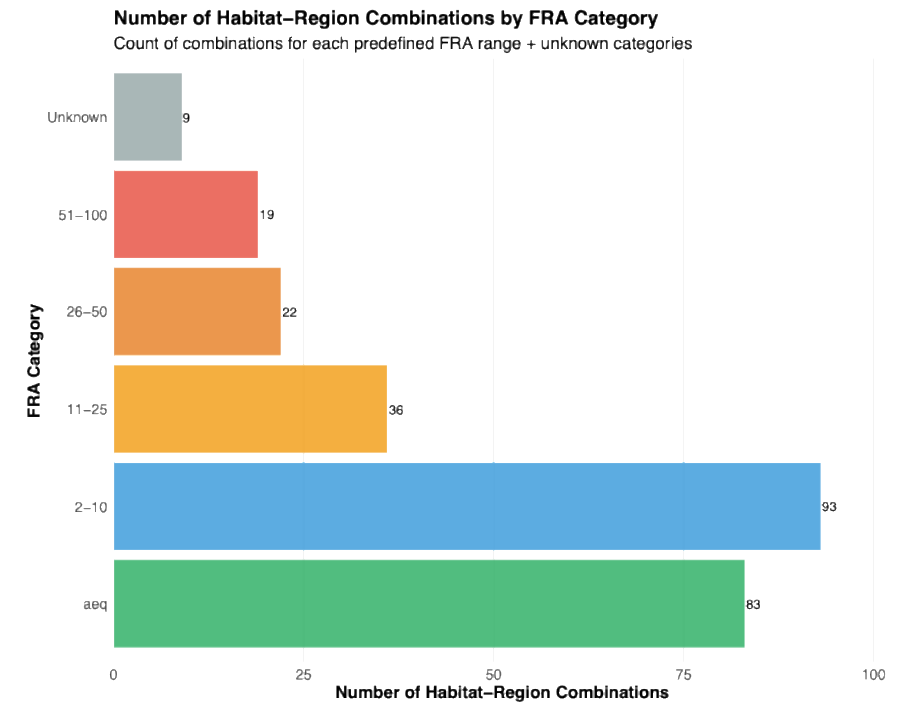
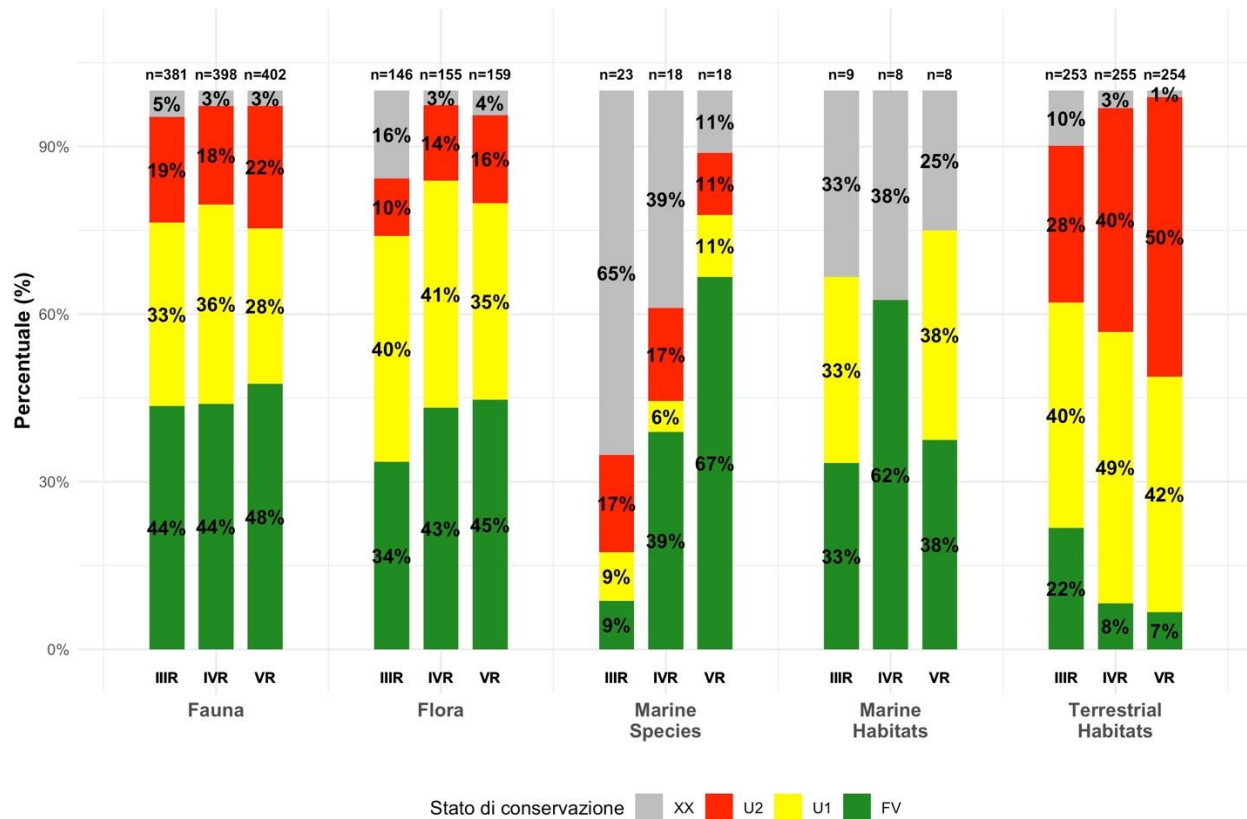
Il ripristino della natura, che mira a rafforzare la resilienza e la biodiversità, può portare a una maggiore produttività agricola, a una migliore resilienza ai cambiamenti climatici e a una riduzione dei rischi di inondazione, siccità e ondate di calore.

A seguito dell'adozione del Regolamento, tutti gli Stati membri dell'Unione Europea, inclusa l'Italia, sono chiamati a realizzare un proprio **Piano Nazionale di Ripristino (PNR)**. Questo piano dettagliato dovrà delineare come il nostro Paese intende raggiungere gli ambiziosi obiettivi stabiliti dal regolamento UE.

Il ripristino della natura è una **sfida comune a tutta la società**, che richiede un approccio collaborativo tra i diversi settori e l'integrazione delle prospettive di tutti i soggetti coinvolti. Qui è possibile trovare **informazioni verificata e aggiornata** sul regolamento e sui obiettivi, il cronoprogramma di sviluppo del PNR in Italia e le numerose opportunità per cittadini e portatori di interesse di partecipare e contribuire attivamente a questo processo fondamentale per il futuro del nostro ambiente.

2- Current situation

- Natura Dir. Reporting data represent the most harmonised source of information available, but...
 - FRA: selected based on expert opinion using pre-defined intervals (% distance to FRA)
 - Habitat conditions: mostly assessed based on data within N2K



3- Development Status

Data Collection and Organization for NRP: where we currently are

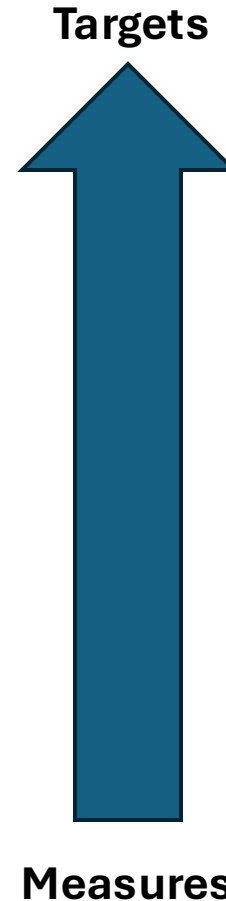


Evaluation of already ongoing/planned measures

Organizing regional information, to build a coherent national picture:

- Prioritised Action Frameworks (PAFs)
- Regional measures collected under Nature Directives
- Site-specific conservation forms

Bottom-up approach to organise existing data on measures



Identify the coherent target(s)
(improvement/re-establishment/
non-deterioration/improve knowledge...)

Identify the ecosystem
(habitat groups/species)

Conservation measure

3- Development Status

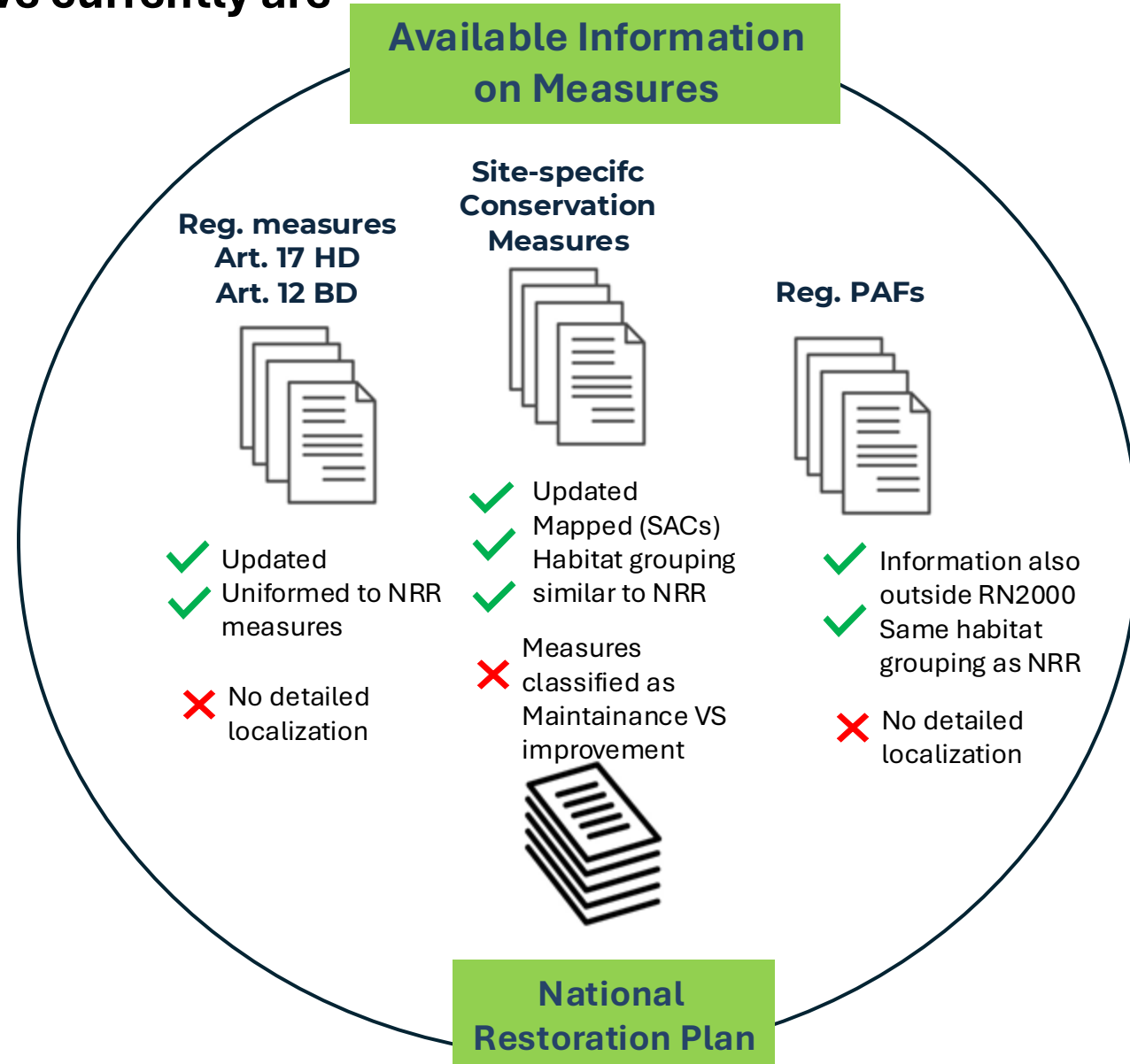
Data Collection and Organization for NRP: where we currently are



Evaluation of already ongoing/planned measures

Organizing regional information, to build a coherent national picture:

- Prioritised Action Frameworks (PAFs)
- Regional measures collected under Nature Directives
- Site-specific conservation forms



3- Development Status

Data Collection and Organization for NRP: where we currently are

CONSERVATION OBJECTIVES AND MEASURES STANDARD FORM

A format for the definition of site-specific conservation objectives and measures, prepared based on the indications received from the technical services of the EC, has been implemented to overcome the **EU infringement procedure 2015/2163** – failure to establish the necessary conservation objectives and measures for the SACs.

Sections in the format:

1. Basic data
2. Objectives, attributes and targets
3. Measures

SECTION 3 - MEASURES												
species/habitats	Conservation status	Pressures	Objectives	Priority (years)	Measures	Target (unit and quantity e.g. 100 ha, 3 ponds, etc.)	Responsible bodies	Enforcement (for measures)	Financing 2014-2020	Measure included in PAF (2021-2027)	Further information on the implementation of measures (e.g. implemented measure, measure included in a programme or project, or in PDRs, costs, timetable etc.)	
4060 Alpine and boreal heaths	A	Abandonment of pastoral systems, absence of pasture Six report	1 Long term maintenance of the favourable conservation status	Yes, in a favourable conservation status both at site and biogeographical level, but it is a key habitat for Carabus olympiorum	Obligation: no intervention of any kind except the one envisaged in the management plan, aimed either at the conservation of the habitat or at the improvement of habitat suitability for Carabus.	Whole area covered by the habitat (about 300 ha)	Piemonte region	D.G.R. n. 24/4035 del 19/03/16 s. D.M. 3/20/17		NA	NA	The measures are set out in D.G.R. n. 24/4035 del 19/03/16 s. D.M. 3/20/17. The interventions are envisaged in the Forestry Plan which includes the rules for the management of grasslands set out in the LIFE Carabus project (http://www.lifecarabus.eu/index.php?lang=it)
					In case of natural dynamics detrimental for the habitat, implementation of selective cutting and/or extensive grazing	10% of the area	Piemonte region			NA	NA	The measures are set out in D.G.R. n. 24/4035 del 19/03/16 s. D.M. 3/20/17. The specific implementing rules are set out in the above mentioned Forestry Plan.
					Ban on the construction of new ski slopes and ski lift		Piemonte region	SI - D.G.R. n. 24/4043 del 19/03/16 s. D.M. 3/20/17		NA	NA	The bans are implemented through surveillance activities by the Carabinieri Corps and other surveillance structures in the region. Violations are sanctioned under Regional Law 15/2005.

- More than 2000 SACs
- 19 administrative regions, 2 autonomous provinces

The forms provide:

- a realistic and clear view of the conservation efforts needed to improve or maintain the conservation status of habitats and species
- a picture of the commitments that the regions can actually afford (the forms report actual intentions and possibilities)

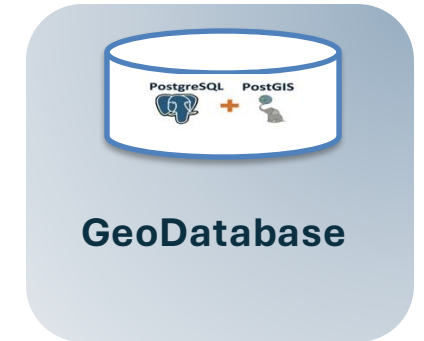
Main limitations:

- only capture measures **inside Natura 2000 sites** and mostly related to **Article 4 and 5**
- large parts of agricultural, forest and river ecosystems outside N2000 lack systematically collected data

3- Development Status

National Data Collection System

- A dedicated IT system is under development to store and complement existing data
- Mirrors the **fields of the Commission's NRP format (Part C)**



List T14 Measures				
Search -				
<div><div></div><div></div></div>				Record Count: 2
	F14 1 1 B Measure Id	F14 1 1 A Measure Full Name	Associa informazione geografica	Carica file
<div><div></div><div></div><div></div></div>	ITTOSRESM002	Incremento della superficie dell'habitat 9340	Mappa	Carica file
<div><div></div><div></div><div></div></div>	ITTOSERAM001	Interventi di contenimento/eradicazione di specie aliene vegetali a maggior grado di invasività.	Mappa	Carica file

Edit T14 Measures

F14 1 1 A Measure Full Name *

Incremento della superficie dell'habitat 9340

F14 1 1 B Measure Id *

ITTOSRESM002

F14 1 2 Main Ecosystem Type *

d) forests and woodland ecosystems

F14 1 2 J Main Ecosystem Type Additional Info

F14 1 2 J Main Ecosystem Type Additional Info

F14 1 3 Other Ecosystem Types

x d) forests and woodland ecosystems

x f) rocky, dune and sparsely vegetated ecosystems

F14 1 3 J Other Ecosystem Type Additional Info

F14 1 3 J Other Ecosystem Type Additional Info

F14 1 4 Scale Planning *

b) sub-national NUTS1

F14 1 4 Bed Scale Planning Nuts Ids

x FIRENZE

F14 1 4 E Scale Planning Other Ms

x c) sub-national NUTS2

x d) local NUTS3

F14 1 4 Scale Planning Additional Info

F14 1 4 Scale Planning Additional Info

F14 1 5 Current Status Implementation

x b) adopted plan

x c) ongoing implementation



Part C –
Measures –
Data Model



Part C –
Measures –
Reference
data

4) Focus and Priorities

Next step: gap analysis

After the first data collection round, we will identify **ecosystems with the weakest information base**.

- A systematic analysis will highlight **ecosystems, regions or Article targets** with scarce or missing data.
- These insights will guide strategic decisions on where new data or targeted assessments are needed.
- This will be essential for realistic, defensible target-setting.

4) Focus and Priorities

Improving Prioritisation: Updating the “Pledges” System

Criteria used to assemble the preliminary lists

✓ Criteria proposed by EU Commission:

- Biodiversity criteria
- Synergy with other environmental or climatic targets
- «Low hanging fruit» approach



✓ Integrated criteria (CE criteria + ISPRA criteria)

- **Vulnerability** (includes the CE extinction risk criteria)
- **Responsibility** (includes National responsibility and Distribution)
- **Feasibility** (includes LHF)
- **Reachability** (includes LHF)

4) Focus and Priorities

Main challenges



- **Public / political acceptance and financing the full implementation**
- **Timelines** for data collection and uncertainties in process from draft to definitive NRP;
- **Knowledge building** (the need to collect available scientific information, filling existing gaps and timelines, considering the need to involve stakeholders);
- Significant difficulty in providing **reliable cost estimates** for restoration, maintenance and non-deterioration measures disaggregated by ecosystem type and including horizontal measures, due to data gaps and methodological constraints.



Thank you for your attention

Directorate General for the Protection of Biodiversity and the Sea – MASE

tbm-udg@mase.gov.it / tbm@pec.mase.gov.it